

Il barometro dei bilanci di Spa e Srl segna la crescita della redditività

Valentina Melis

In due anni il valore medio dei ricavi aumenta rispettivamente dell' 8,7 e del 14%. Tra le note positive c'è il lieve progresso dell' indice di indipendenza finanziaria. Aumentano il valore della produzione e gli indici di redditività senza far crescere l' indebitamento. Diminuisce l' incidenza del prelievo fiscale, soprattutto dal 2016 al 2017. I settori che dominano nella classifica del fatturato sono la manifattura e il commercio, mentre le regioni trainanti, sia per ricavi, sia per imposte versate, sono Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte. È la fotografia che emerge da una prima ricognizione dei bilanci 2017 depositati al **Registro delle imprese** fino al 31 luglio 2018. I prospetti depositati sono oltre 850mila. L' indagine del Sole 24 Ore del Lunedì, basata su dati ed elaborazioni forniti da

Infocamere, ha preso in considerazione due gruppi di **imprese**: un contingente di 486mila società (15mila Spa e 471mila Srl) che hanno presentato i bilanci nel 2015, nel 2016 e nel 2017; un insieme di 570mila società (sempre Spa ed Srl) che hanno presentato il bilancio 2017 entro fine luglio. I risultati nel triennio. Dal confronto fra l' andamento del 2017 e quello del 2015, emerge che il valore della produzione medio per impresa (cioè l' ammontare dei ricavi) è aumentato dell' 8,7% per le Spa e del 14% per le Srl. Il fatturato medio nel 2017 è di 20,9 milioni per la Spa e di 1,3 milioni per la Srl. Sono cresciuti gli indici che esprimono la redditività delle aziende: il Roe (return on equity) è aumentato nel triennio di oltre due punti percentuali per le Spa e dell' 1,88% per le Srl. Il valore aggiunto medio, che possiamo definire per semplicità come la differenza tra ricavi e costi, è cresciuto del 12% per le Spa e del 15,8% per le Srl. Aumenta lievemente anche l' indice di indipendenza finanziaria (rapporto fra patrimonio netto e totale passivo): segno che le **imprese** sono cresciute ma senza fare massiccio ricorso all' indebitamento, che comporterebbe una maggiore incidenza delle spese per interessi. Dalle elaborazioni sui bilanci emerge



chiaramente che il peso delle imposte è calato, soprattutto fra il 2016 e il 2017. Si traduce nei conti delle società, quindi, il taglio dell' Ires (l' imposta sul reddito delle società): dall' anno scorso l' aliquota è passata dal 27,5 al 24%, per effetto della legge di Bilancio 2016. Ma hanno inciso positivamente anche altre agevolazioni, come gli sconti fiscali sugli ammortamenti e il **patent box**, dai quali hanno tratto beneficio soprattutto le grandi **imprese** (si veda l' articolo a fianco). Quanto alle "piccole", il peso medio delle imposte per le Srl è di 23.950 euro. La fotografia 2017 L' analisi sui bilanci 2017, suddivisi per Regioni di appartenenza delle **imprese**, conferma che il 60% del valore totale della produzione arriva da Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte. Quanto ai settori di attività, il 36% del fatturato totale arriva dalle **imprese** della manifattura, mentre il 32,9% viene dal commercio, seguito dalle costruzioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.